

**REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DEI  
BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
PO FESR  
2014-2020**

**DIPARTIMENTO REGIONALE  
BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA  
AVVISO PUBBLICO – ASSE 6 - AZIONE 6.7.2**

**Azione 6.7.2: Sostegno alla diffusione  
della conoscenza e alla fruizione  
del patrimonio culturale, materiale  
e immateriale, attraverso la creazione  
di servizi e/o sistemi innovativi  
e l'utilizzo di tecnologie avanzate**

**PROGETTO CULT.HU.RA  
CULTURAL HUB RAGUSA**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**Progettista e RUP:  
dott.ssa Faustina Morgante**

**Organismo proponente:  
Comune di Ragusa  
Corso Italia, 72 - 97100 Ragusa – RG  
Ragusa, 10/07/2020**

# **INDICE**

## **1. TITOLO DEL PROGETTO**

1.1. Sintesi della proposta progettuale

## **2. ORGANIZZAZIONE PROPONENTE, REQUISITI DI ACCESSO AL BANDO ED ELEMENTI QUALIFICANTI**

### **LA PROPOSTA PROGETTUALE**

2.1. Organizzazione Proponente

2.2. Sito/i interessato/i dal progetto

2.3. Requisiti di accesso dell'organizzazione proponente all'Avviso

2.4. Requisiti dell'intervento

2.5. Elementi qualificanti la Proposta Progettuale

2.6. Enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa

## **3. I SITI OGGETTO DELL'INTERVENTO: PALAZZO ZACCO, PALAZZO COSENTINI, CHIESA S. VINCENZO FERRERI**

3.1. Stato di fatto e presentazione

## **4. IL PROGETTO**

4.1. Presentazione dell'approccio strategico nel contesto del quadro territoriale di riferimento

4.2. Descrizione dell'intervento proposto

4.3. Descrizione del percorso museale: IL MUSEO DELLA CITTA' Palazzo Zacco

4.4. MUSEO DELLA CITTA': l'articolazione delle Sale

4.5. Gli interventi previsti per l'auditorium di San Vincenzo Ferreri e Palazzo Cosentini

4.6. Programma esecutivo di investimento

4.7. Quadro economico

4.8. Piano di gestione economico-finanziario

**Regione Siciliana**  
**Dipartimento beni culturali e identità siciliana**  
**PO FESR 2014-2020**  
**Asse 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse**  
**Obiettivo specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del**  
**patrimonio culturale nelle aree di attrazione**  
**AVVISO approvato con D.D. n. 1938 del 21/04/2020**  
**per la selezione e finanziamento di progetti a valere dell'Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione**  
**della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la**  
**creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate**

**1 TITOLO DEL PROGETTO:**  
**CULT.HU.RA – CULTURAL HUB RAGUSA**

**1.1 Sintesi della proposta progettuale**

L'idea progettuale è finalizzata a creare un sistema di "luoghi culturali" della Città di Ragusa gestiti in maniera interconnessa, in modo da creare una rete di informazioni, sollecitazioni, rimandi ed input ai visitatori, che potranno così comprendere il passato della città, il suo presente, ed immaginarne anche il futuro, attraverso una narrazione museale avvincente che si serve di tecnologie avanzate, di installazioni immersive e suggestioni sensoriali alla base di una concezione museale di nuova generazione. Sono tre i "Luoghi della Cultura" protagonisti del progetto, beni immobili di alto pregio architettonico: Palazzo Zacco, Palazzo Cosentini, Chiesa San Vincenzo Ferreri (i primi due sono inseriti nella World Heritage List dell'Unesco dal 2002). Il luogo in cui si intende concentrare la maggior parte degli sforzi è Palazzo Zacco, sede attuale di un Museo Contadino e di una collezione di arte contemporanea. La nuova *vision* vuole trasformare questo bene architettonico nell' HUB principale della cultura ragusana, innestandovi un "Museo della città" che possa sia interconnettere e rilanciare altri tesori del territorio ragusano, sia promuovere attività culturali diversificate in maniera attiva e continuativa. I "luoghi" che si vorrebbero legare direttamente al "sistema culturale" sono Palazzo Cosentini e la Chiesa di San Vincenzo Ferreri, oggi adibita ad auditorium, entrambi siti nel centro storico di Ragusa Ibla. Considerate le diverse caratteristiche dei luoghi si proporrà un'offerta variegata di location che potranno essere utilizzate direttamente dall'ente o cedute a terzi per la realizzazione di eventi calendarizzati. A completamento, un raccordo con l'attività del Castello di Donnafugata amplierebbe il quadro di una vasta azione territoriale, offrendo un'informazione capillare e aggiornata su tutto il territorio comunale. Il monumento, tra l'altro, è oggetto di un progetto di recupero e adeguamento normativo finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione per le operazioni a regia sulle risorse PO FESR Sicilia 2014-2020 – Linee di azione 6.7.1 e 6.7.2 che sono interconnesse tra loro.

Cuore pulsante della rete culturale sarà Palazzo Zacco, che fungerà da luogo di benvenuto a chi si appropria alla città di Ragusa, per conoscerne le origini, la storia, lo sviluppo, le piccole e grandi trasformazioni nel tempo. Continui saranno i rilanci sul territorio che il percorso di visita fornirà: la visita al "Museo della città" sarà solo il primo tassello per stimolare la curiosità e indirizzare le preferenze di visita sulla base degli interessi individuali dei visitatori. Un Hub Culturale, per l'appunto.

Tutte le attività del progetto prevedono o supportano interventi che concorrono allo sviluppo dei seguenti obiettivi generali:

- valorizzare, promuovere e rendere fruibile/esperibile nei confronti del grande pubblico, attraverso l'arte del racconto (storytelling) e l'impiego delle nuove tecnologie multimediali, il fenomeno culturale, sociale, politico ed urbanistico che determinò la ricostruzione settecentesca della Città di Ragusa, la rinascita post terremoto, la Ragusa ottocentesca fino allo sviluppo urbanistico legato al ventennio fascista;
- migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale rappresentato specialmente dai 18 monumenti UNESCO della città di Ragusa;
- contribuire all'incremento delle presenze turistiche nel territorio comunale ed alla diffusione della conoscenza del suo patrimonio monumentale, architettonico, artistico, naturalistico.

Il territorio oggetto dell'intervento è quello del Comune di Ragusa, ricadente nel sito UNESCO delle città Tardo Barocche del sud-est Siciliano.

Gli interventi, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi generali, verranno realizzati nel Palazzo Zacco, sito nel centro storico di Ragusa superiore, Palazzo Cosentini e Chiesa San Vincenzo Ferreri, siti nel centro storico di Ragusa Ibla, inseriti, ai sensi del D.D. 1056 del 16/04/2020, nell'elenco dei Luoghi della Cultura della Regione Siciliana.

Le attività progettuali prevedono, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Avviso in oggetto, le seguenti principali tipologie di intervento:

- realizzazione di un allestimento museografico presso Palazzo Zacco che diventa “Museo della Città” e HUB culturale in connessione con i siti di Palazzo Cosentini e la Chiesa di San Vincenzo Ferreri, ai fini del potenziamento dell’offerta culturale e dell’attrattività turistica;
- la creazione dell’itinerario fisico e virtuale del progetto museale di Palazzo Zacco attraverso l’allestimento di sistemi di video-proiezione, audio-ascolto, video mapping, riproduzione di plastici, riproduzioni fotografiche, esposizione di tavole storiche originali;
- creazione di un sito web per la presentazione, promozione e fruizione dell’itinerario museale di Palazzo Zacco e dei rimandi culturali sul territorio attraverso la funzione di Hub culturale;
- la produzione e sviluppo di contenuti e materiale multimediale per l’implementazione del sito web e per la produzione di materiale editoriale in forma cartacea;
- la dotazione di apposita strumentazione ed attrezzature per potenziare la funzionalità e fruibilità di Palazzo Zacco, Palazzo Cosentini e della Chiesa di San Vincenzo Ferreri;
- interventi di base per migliorare l’accessibilità e la dotazione idrica nella Chiesa di San Vincenzo Ferreri;

La presentazione dell’itinerario sotto forma di racconto multimediale interattivo sarà il principale elemento strategico di invito e di coinvolgimento dei turisti alla fruizione dell’itinerario medesimo ed alla diffusione della cultura e delle tradizioni identitarie della Città di Ragusa.

Sulla base di quanto sin qui esposto gli obiettivi specifici del progetto sono:

- **Diffondere** il racconto del fenomeno culturale, sociale, politico ed urbanistico che determinò la ricostruzione settecentesca di Ragusa, dopo il sisma del 1693 che colpì tutto il Val di Noto, la rinascita post terremoto, l’evoluzione urbanistica ed economica durante l’ 800 ed il ventennio fascista, i rimandi sul territorio di segni, luoghi, testimonianze;
- **Incentivare** i turisti a visitare il Museo della Città, grazie all’impiego delle tecnologie multimediali, e conseguentemente, gli itinerari storici, architettonici, artistici e naturalistici di cui si pregia il territorio;
- **Fornire** ogni informazione utile e completa sulla fruizione turistica del territorio comunale;
- **Sviluppare** e promuovere una immagine di prestigio della città da un punto di vista culturale, anche attraverso l’uso attivo delle strutture dedicate che, oltre alla funzione museale, hanno anche quella di essere luoghi di produzione e sperimentazione culturale.

Il progetto, di cui alla presente sintesi, è stato concepito e sviluppato in coerenza con il PO FESR Sicilia 2014-2020 – Azione 6.7.2. e con le disposizioni contenute nell’Avviso approvato con D.D. n. 1938 del 21/04/2020

## **2 ORGANIZZAZIONE PROPONENTE, REQUISITI DI ACCESSO AL BANDO ED ELEMENTI QUALIFICANTI LA PROPOSTA PROGETTUALE**

### **2.1 Organizzazione Proponente COMUNE DI RAGUSA**

Sede Legale:

**Corso Italia, 72**

**97100 Ragusa - RG**

Tel.: **0932-676111**

pec: **protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it**

Persona di contatto: **dott. ssa Faustina Morgante**

Email: **faustina.morgante@comune.ragusa.gov.it**

### **2.2 Sito/i interessato/i dal progetto**

I siti interessati dal progetto sono Palazzo Zacco, ubicato nel centro storico di Ragusa superiore in via San Vito, che riveste una funzione di centralità nell’ambito del progetto, Palazzo Cosentini e Chiesa San Vincenzo Ferreri ubicati nel centro storico di Ragusa Ibla rispettivamente in Corso Mazzini angolo Salita Commendatore e in Piazza G.B.Odierna, di cui è proprietario il Comune di Ragusa. I predetti siti sono stati annoverati tra i Luoghi della Cultura riconosciuti con D.D. 4545 del 27/9/2018, D.D. 5327 del 9/11/2018, D.D. 5607 del 3/12/2019 e D.D. 1056 del 16/04/2020 e pertanto potranno essere oggetto di progetti di valorizzazione da finanziare tramite la partecipazione ai bandi per le operazioni a regia sulle risorse PO FESR Sicilia 2014-2020 – Linee di azione 6.7.1 e 6.7.2.

### **2.3 Requisiti di accesso dell’organizzazione proponente all’Avviso**

Il requisito di accesso, di cui al paragrafo 3.1 dell'Avviso, risulta soddisfatto in quanto il proponente, Comune di Ragusa, possiede lo status giuridico di Ente Locale ed è titolare delle tre strutture oggetto del progetto, inserite nell'elenco dei Luoghi della Cultura della Regione Siciliana.

## **2.4 Requisiti dell'intervento**

L'intervento proposto soddisfa tutti i requisiti prescritti paragrafo 4.4, con particolare riferimento al comma 3, ovvero:

- l'intervento è rispondente alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO e nell'avviso;
- l'intervento è ubicato nel territorio regionale;
- Gli investimenti previsti risultano comunque coerenti con la Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione S3;
- l'intervento risulta coerente rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art.65, comma 11 Reg. 1303/13), in quanto non prevede voci di spesa oggetto di sostegno di altri fondi o strumenti UE, o dal medesimo Fondo nell'ambito di altri programmi;
- l'intervento viene proposto in osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia dell'intervento;
- l'intervento è conforme alle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- l'intervento è conforme alle disposizioni in materia di concorrenza e appalti pubblici;
- l'intervento prevede l'impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

## **2.5 Elementi qualificanti la Proposta Progettuale**

Sulla base degli obiettivi e delle tematiche generali esposte al precedente paragrafo, si evidenziano di seguito, in accordo con i criteri di valutazione forniti dall'Avviso e sulla base dei risultati attesi e/o previsti, gli elementi qualificanti la proposta progettuale:

Con riferimento alla **capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento dei visitatori**, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **dare origine all'offerta di un nuovo servizio turistico-culturale organizzato e strutturato per la fruizione, fisica e virtuale, del Museo della Città, Hub culturale di un sistema di rimandi e relazioni territoriali finalizzate ad incrementare le opportunità di conoscenza del territorio e di fruizione e pertanto la platea dei visitatori;**
- **restituire, attraverso tale sistema, una immagine della città di Ragusa rafforzata ed esaustiva della sua storia, delle sue risorse monumentali, architettoniche, paesaggistiche e delle sue potenzialità di sviluppo.**

Il progetto prevede la realizzazione di servizi finalizzati prettamente al miglioramento della fruizione del patrimonio culturale con la conseguente capitalizzazione dei flussi dei visitatori sul territorio comunale, da incentivare per tutto l'arco dell'anno attraverso canali promozionali diversificati (sito web, infopoint, pagina Facebook e Instagram, agenzie e riviste specializzate). Il dato medio relativo alla presenza turistica in riferimento agli arrivi nella città di Ragusa negli ultimi tre anni si attesta ad una media di 150.809 presenze all'anno, di cui una minima parte, allo stato di fatto, sono intercettate dall'offerta dei siti culturali della città. Uno degli obiettivi prioritari del progetto Cult.Hu.Ra è quello di intercettare una percentuale di visitatori più elevata, con un incremento nei prossimi anni di circa il 6%, anche grazie al sistema di rete con altri contenitori, come il Castello di Donnafugata, che vanta oltre 95.000 presenze all'anno di visitatori.

La qualità progettuale è incentrata sul concetto di "luogo museale", uno spazio culturale che non solo è destinato alla conservazione ed all'esposizione di beni di importante valore e interesse per la collettività, ma è, allo stesso tempo, centro di produzione e trasmissione condivisa di cultura, proprio grazie all'affermarsi di nuove tecnologie multimediali. Quindi il "luogo museale" è sistema, è spazio critico, relazionale e di confronto, laboratorio di nuove visioni in relazione, soprattutto, al rapporto con il pubblico. Nella misura in cui esercita una funzione comunicativa, il museo si qualifica, quindi, come strumento per la conoscenza e la comprensione della realtà. A seguito di questo salto qualitativo, abbiamo voluto ampliare la funzione museale, che si connota oggi, sempre più frequentemente, come una dimensione polivalente capace di produrre un'offerta articolata ed anche di mettere in atto nuove pratiche attrattive, proponendosi come terreno di sperimentazione: organizzazione di seminari e percorsi tematici, proposte didattiche, installazioni multimediali, concerti, proiezioni filmiche, organizzazione di eventi culturali, spettacoli dal vivo e arte in movimento. Questa

nuova configurazione, mentre garantisce un'esperienza polisemantica, culturale, formativa, educativa e di intrattenimento sensoriale, ha anche il grande vantaggio di attirare nuove categorie di pubblico, più numerose e trasversali, in un meccanismo, strategicamente vitale per la sopravvivenza del museo, di "centralizzazione" della figura del visitatore.

L'intervento sarà comunque in grado di generare un incremento dei visitatori, rispetto al dato attuale, per le seguenti ragioni:

- **L'ampliamento, grazie alla previsione di impiego delle nuove tecnologie informatiche e del web, della platea dei potenziali visitatori;**
- **La presenza di un nuovo servizio turistico-culturale, concepito in coerenza ed in linea con le attività e le strategie di miglioramento qualitativo del prodotto e dell'offerta turistica territoriale e che verrà promosso in forma integrata a livello di sistema;**
- **La facilità di accesso alle informazioni e le maggiori opportunità di fruizione offerte dall'impiego della multimedialità.**

Con riferimento alla **convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento**, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Valorizzazione e sviluppo dell'attività scientifica e di ricerca;**

Al fine di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Città, ed in particolare realizzare l'allestimento del Museo della Città all'interno di Palazzo Zacco, nell'ambito del presente progetto, il Comune di Ragusa ha attivato una collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per lo svolgimento di attività di ricerca, divulgazione e valorizzazione del territorio di Ragusa. La convenzione tra il Comune di Ragusa ed il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo è stata formalizzata con Delibera di Giunta Municipale n. 207 del 08/07/2020.

Il nuovo allestimento del Museo della Città prevede un percorso che, attraverso l'utilizzo di diverse forme espositive, racconta "Ragusa" nelle fasi più salienti della sua storia: il terremoto del 1693, la ricostruzione ed il nuovo impianto architettonico ed urbanistico della città, il processo che condusse Ragusa a divenire capoluogo di provincia. Relativamente a queste tematiche, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, nell'ambito della sua attività di ricerca, ha prestato particolare attenzione all'architettura di Ragusa ed al suo territorio attraverso la produzione di studi e materiali di docenti di vari settori disciplinari che fanno parte o hanno fatto parte del Dipartimento. L'intervento proposto, funzionale alla creazione di un sistema museale multimediale per la conoscenza, la diffusione e la fruizione del patrimonio storico, architettonico, artistico e naturalistico della città di Ragusa, si pone pertanto nella dimensione logica della concretizzazione di forme più strutturate di valorizzazione dei siti e dei materiali conservati, con il coinvolgimento del Dipartimento anche in virtù di pregresse collaborazioni.

Con riferimento alla **congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma**, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Ultimazione della Progettazione esecutiva entro il termine di presentazione della domanda di finanziamento (14 luglio 2020, salvo eventuali proroghe concesse);**
- **Ultimazione delle procedure di Appalto: entro 4 mesi dalla notifica del decreto di approvazione del finanziamento;**
- **Ultimazione dell'esecuzione dell'intervento (come da cronoprogramma di progetto): entro 6 mesi dalla consegna del servizio;**
- **Collaudo rendicontazione e attivazione del servizio: entro 4 mesi dalla ultimazione dei lavori.**

Con riferimento alla **coerenza del progetto con l'analisi della domanda di fruizione culturale e turistica**, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Superamento delle carenze organizzative dell'offerta culturale e turistica in relazione alle strutture culturali inserite nel progetto.**

Il vero limite è stato in passato, e continua ad esserlo oggi, la carenza dell'organizzazione territoriale, la frammentazione delle iniziative, l'assenza di un'immagine ed un'offerta unitaria. Certo la crescita dei flussi turistici ha alimentato in tempi recenti un'espansione del sistema ricettivo (soprattutto extralberghiero), ma senza che vi fosse dietro una vera strategia di offerta. Di fatto il visitatore fatica a trovare un orientamento tanto sul fronte degli itinerari di visita quanto su quello dell'accesso ai servizi.

Ne risulta che, fatta eccezione per i luoghi di maggiore notorietà (il Duomo di San Giorgio, Santa Maria delle Scale, il giardino ibleo), molte delle eccellenze e delle attrattive del territorio comunale sono sovente oggetto di una scoperta eventuale e solo "casuale" da parte del turista, scoperta che non è quindi orientata. Il tema è: come proporsi al turista valorizzando le proprie ricchezze, ma con un approccio ed una proposta unitaria. L'idea

dell'HUB culturale risponde proprio a questa esigenza di unitarietà. Quindi, nel nostro percorso museale, il nuovo allestimento prevede tutta una serie di rimandi e di collegamenti che permetteranno al visitatore di avere una visione complessiva delle peculiarità del territorio ragusano che potranno approfondire a loro piacimento e potranno scoprire agevolmente. Sulla base di quanto sopra riportato il progetto si configura come strumento di traduzione concreta degli indirizzi assunti sulla tematica della valorizzazione del patrimonio monumentale, culturale e dell'identità territoriale.

Con riferimento alla adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Realizzazione del sito web e gestione informatica dell'offerta culturale interconnessa del sistema HUB di Palazzo Zacco.**

L'intervento proposto risulta, per la scelta dell'adozione e sviluppo delle tecnologie multimediali, estremamente innovativo sia in termini di servizio che di processo.

Con riferimento alla capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Valorizzazione del territorio comunale e promozione del patrimonio dei beni culturali, materiali e immateriali della città;**

Come già ampiamente documentato in precedenza, l'intervento proposto viene a collocarsi in un contesto strategico e di indirizzo di potenziamento del sistema dell'offerta turistica e culturale del territorio comunale. Rappresenta infatti la effettiva concretizzazione e risoluzione operativa del fabbisogno acclarato, ovvero quello di colmare il gap organizzativo territoriale, la frammentazione delle iniziative, l'assenza di un'immagine ed un'offerta unitaria. Naturalmente, per la specificità dell'ambito di intervento funzionale al potenziamento dell'offerta, il servizio generato dall'investimento non potrebbe che produrre una attivazione delle azioni del comparto economico-turistico, degli operatori della filiera turistica e dell'indotto (albergatori, ristoratori, Tour Operator, etc.), innanzitutto sul piano della comunicazione promozionale multimediale, consentendo una visibilità trasversale ed integrata con lo scopo di ampliare la platea dei potenziali visitatori e fruitori.

Con riferimento alla Sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Sul Piano Procedurale-Amministrativo** - trattandosi di Forniture e Servizi disciplinati ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, sono: Redazione, a cura del Settore Promozione della Città dell'Ente, della progettazione esecutiva e ottenimento della cantierabilità dell'intervento entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di finanziamento (14/07/2020); procedure di affidamento dell'appalto (entro 4 mesi dalla notifica del decreto di approvazione del finanziamento); ultimazione dell'esecuzione dell'intervento (come da cronoprogramma di progetto): entro 6 mesi dalla consegna del servizio; collaudo e attivazione del servizio: entro 4 mesi dalla ultimazione dei lavori.
- **Sul Piano Tecnico** - Trattandosi di progettazione esecutiva, in sede di approvazione tecnica e amministrativa, si è verificato che il progetto non presenta elementi di rischio e fattori di criticità che possano manifestarsi in fase esecutiva;
- **Sul Piano economico-finanziario** - come già evidenziato, trattandosi di Forniture e Servizi disciplinati ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, il progetto esecutivo è corredato da tutti gli elaborati economici previsti dalla legge. I prezzi delle forniture previste sono stati rilevati dal Prezzario Regionale, o in assenza da analisi di prezzo adeguatamente strutturate e frutto di stime analitiche effettuate dagli uffici dell'Ente. In fase esecutiva, la spesa verrà gestita, nel rispetto delle prescrizioni previste dal codice, attraverso la liquidazione degli stati di avanzamento prodotti dall'esecutore/i dell'appalto;
- **Sul Piano gestionale e operativo** - La destinazione d'uso di Palazzo Zacco è quella di "Museo della Città", cultural Hub del territorio comunale. Il piano di gestione e manutenzione, corredato dai costi di esercizio, delle responsabilità e del personale da impiegare è contenuto nella presente relazione. Il piano contempla altresì, ai fini della sostenibilità gestionale e finanziaria, il piano delle entrate previste e le risorse necessarie per l'implementazione delle strategie di promozione utili per la visibilità del servizio e per collaborare, con i soggetti territoriali, allo sviluppo delle strategie competitive per una maggiore attrattività della destinazione.

Con riferimento alla capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione, si evidenziano i seguenti risultati attesi/previsti:

- **Valorizzazione e sviluppo del servizio culturale offerto**

Il predetto risultato è pertinente con gli obiettivi che sono alla base della proposta progettuale, trattandosi di un investimento volto a coinvolgere ed integrare anche altri territori, altre realtà regionali sul piano degli scambi culturali e della sperimentazione di sistemi interconnessi per potenziare il ventaglio dell'offerta culturale e,

conseguentemente, economica. La collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, con l'ecomuseo CARAT (recentemente istituito dal Comune di Ragusa), con la componente associazionistica ed imprenditoriale dei territori, con altri soggetti istituzionali, in primo luogo il mondo della scuola, è il percorso intrapreso per potenziare la strategia di sviluppo della destinazione iblea, non come elemento di sovrapposizione, ma come componente attiva del sistema e delle relazioni in essere sia sulla dimensione locale che su quella regionale.

Con riferimento **alla capacità del progetto di incrementare il grado di accessibilità di tipo fisico e/o culturale**, si evidenzia che le strutture coinvolte nel progetto sono già state adeguate per favorire l'accessibilità ai disabili; l'accessibilità di tipo culturale è garantita grazie all'impiego delle nuove tecnologie informatiche ed alla realizzazione dei cataloghi e materiale multimediali disponibili online;

## **2.6 Enti e Organizzazioni coinvolti nell'iniziativa**

Data la portata culturale e sociale che caratterizza la presente proposta progettuale, il Comune di Ragusa ha inteso sin dall'inizio, al fine di evitare approcci di autoreferenzialità e di accentramento di mezzi e soluzioni, adottare un approccio condiviso e partecipativo con:

### **- Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo**

con il quale il Comune di Ragusa ha formalizzato una convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca, divulgazione e valorizzazione del territorio di Ragusa (Delibera di Giunta n. 207 del 08/07/2020);

### **-Ecomuseo CARAT di Ragusa (Cultura, Architettura Rurale, Ambiente, Territorio)**

organismo istituito dal Comune di Ragusa come strumento per riappropriarsi del proprio territorio, per valorizzare sia i beni tangibili che i patrimoni immateriali come le tradizioni, la memoria, le tecniche e i processi manifatturieri, il folklore, le opere letterarie, i canti popolari.). L'Ecomuseo CARAT si occuperà delle operazioni di catalogazione, digitalizzazione e immissione sull'OPAC regionale dei volumi e delle riviste che faranno parte della collezione museale.

## **3. I SITI OGGETTO DELL'INTERVENTO: Palazzo Zacco, Palazzo Cosentini, Chiesa S. Vincenzo Ferreri**

### **3.1 Stato di Fatto e presentazione**

I siti interessati dal progetto sono Palazzo Zacco, Palazzo Cosentini e la Chiesa di San Vincenzo Ferreri, ubicato il primo in via San Vito, nel centro storico di Ragusa superiore, e gli altri due nel centro storico di Ragusa Ibla, Palazzo Cosentini in Corso Mazzini angolo Salita Commendatore e la Chiesa di San Vincenzo Ferreri in Piazza G.B. Odierna. Il Comune di Ragusa è proprietario dei tre immobili. I tre siti sono stati annoverati tra i Luoghi della Cultura con D.D. 1056 del 16/04/2020, pertanto potranno essere oggetto di progetti di valorizzazione da finanziare tramite la partecipazione ai bandi per le operazioni a regia sulle risorse PO FESR Sicilia 2014-2020 – Linee di azione 6.7.1 e 6.7.2 che sono interconnesse tra loro. Attualmente Palazzo Zacco è aperto al pubblico e ospita al piano terra il Museo del Tempo Contadino, inaugurato nel 2012, ed al primo piano la collezione di opere dello scultore ragusano Carmelo Cappello (21 maggio 1912 – Milano, 21 dicembre 1996). La Chiesa di San Vincenzo Ferreri, situata nel cuore del centro storico di Ragusa Ibla, è adibita ad auditorium ed è molto richiesta per lo svolgimento di eventi culturali da parte di soggetti terzi, mentre palazzo Cosentini ospita sporadicamente degli eventi espositivi. I tre immobili sono stati oggetto nel passato di opere di ristrutturazione e riqualificazione finanziate con i fondi della legge regionale 61/81.

Il luogo in cui si intende concentrare la maggior parte degli sforzi è Palazzo Zacco. La nuova *vision* vuole trasformare questo bene architettonico nell' HUB principale della cultura ragusana, innestandovi un "Museo della città" che possa sia interconnettere e rilanciare altri tesori del territorio ragusano, sia promuovere attività culturali diversificate in maniera attiva e continuativa.

I "luoghi" che si vorrebbero legare direttamente al "sistema culturale" sono Palazzo Cosentini e la Chiesa di San Vincenzo Ferreri, oggi adibita ad auditorium, entrambi siti nel centro storico di Ragusa Ibla. Considerate le diverse caratteristiche dei luoghi si proporrà un'offerta variegata di location che potranno essere utilizzate direttamente dall'ente o cedute a terzi per la realizzazione di eventi calendarizzati. A completamento, un raccordo con l'attività del Castello di Donnafugata (oggetto dell'intervento di recupero e adeguamento normativo finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione per un importo di € 1.100.000,00 - Linee di azione 6.7.1 ) che amplirebbe il quadro di una vasta azione territoriale, offrendo un'informazione capillare e aggiornata su tutto il territorio comunale.

Quindi, cuore pulsante della rete culturale sarà Palazzo Zacco, che fungerà da luogo di benvenuto a chi si avvicina alla città di Ragusa, per conoscerne le origini, la storia, lo sviluppo, le piccole e grandi trasformazioni



nel tempo. Continui saranno i rilanci sul territorio che il percorso di visita fornirà: la visita al "Museo della Città" sarà solo il primo tassello per stimolare la curiosità e indirizzare le preferenze di visita sulla base degli interessi individuali dei visitatori.

Di seguito brevi cenni storici sui tre "Luoghi della Cultura", Palazzo Zacco, Palazzo Cosentini, Chiesa San Vincenzo Ferreri, beni immobili di alto pregio architettonico (i primi due sono inseriti nella World Heritage List dell'Unesco).

#### **Palazzo Zacco**

Ubicato nel nuovo abitato di Ragusa, il palazzo venne edificato nella seconda metà del secolo XVIII dal barone Melfi di S'Antonio ed acquistato alla fine del secolo successivo dalla famiglia Zacco, da cui ha preso il nome. L'edificio ha due prospetti con sei ampi balconi. Nel cantonale d'angolo si trova lo stemma gentilizio della famiglia Melfi, delineato da una cornice di foglie d'acanto su cui si appoggia un putтино, mentre un altro tira fuori la testa dal lato opposto. Sul prospetto principale si aprono tre balconi: quello centrale poggia sulle due in pietra pece con capitello corinzio, che delimitano l'ingresso. I due laterali, invece, hanno grandi mensole con la raffigurazione di musicisti che sovrastano volti grotteschi e raffigurazioni antropomorfe. Particolarmente originale è la mensola centrale del balcone laterale destro, con il musicista che suona le maracas ed il sottostante mascherone che si rivolge ai passanti con una smorfia burlesca. Anche nel prospetto laterale si trovano tre balconi, tra cui spicca quello al centro, che si appoggia su cinque mensoloni; uno centrale, più grande, raffigurante una sirena e quattro laterali con la raffigurazione di suonatori di flauto e di tromba. Anche la cornice dell'apertura è ricca di sculture, sia nelle lesene laterali che nel timpano, al centro del quale si trova la statua di S. Michele Arcangelo.

#### **Palazzo Cosentini**

L'edificazione del palazzo risale al terzo quarto del XVIII secolo per iniziativa del barone Raffaele Cosentini e del figlio Giuseppe e, probabilmente, si concluse nel 1779, a questo anno risale infatti un documento che fa riferimento all'acquisto delle tegole per il tetto. Il palazzo si trova alla confluenza di due importantissime vie di comunicazione della città antica, la Salita Commendatore con la scalinata che metteva in comunicazione il quartiere inferiore con quello superiore e la strada di S. Rocco, che passando davanti alla chiesa omonima, attraversava la vallata di S. Leonardo e si collegava alle "trazzere" che conducevano a Comiso e Chiaramonte. Per questo motivo ai due cantonali si trovavano, come ci dice una descrizione dei primi anni del secolo XX, le statue dei protettori dei viandanti: S. Francesco di Paola, ancora esistente, dal lato della scalinata, e San Cristoforo o S. Rocco, dall'altro lato.

Il prospetto principale dell'edificio, a due piani è delineato da due alte paraste, che terminano con un curioso capitello arricchito da festoni e dalla conchiglia, elemento tra i più caratteristici delle decorazioni barocche. I tre balconi del piano nobile si caratterizzano per la ricchezza di decorazione delle mensole con mascheroni dai volti grotteschi e deformi, nel primo a sinistra, sormontati da figure di musicisti, in quello centrale, figure alludenti all'abbondanza e in quello a destra, personaggi del popolo. Il prospetto laterale è anch'esso delineato da due alte paraste ed ha un solo balcone con cinque mensole popolate di figure tra le più originali della città, "i mascaruna i l'Archi", che hanno da sempre colpito la fantasia popolare. Si tratta di cinque mascheroni grotteschi che tengono in bocca animali simbolici come la serpe e lo scorpione sovrastati da figure allegoriche dell'abbondanza: donne con grandi mammelle ed uomini che reggono cornucopie colme di frutti, alludendo alla ricchezza, vera o solo esibita, dei proprietari.

#### **Chiesa San Vincenzo Ferreri**

La chiesa di San Vincenzo Ferreri, un tempo annessa al convento dei padri domenicani, si presenta stilisticamente unitaria nella facciata ed allo stesso modo unitaria, per quanto stilisticamente diversa, nel suo interno. Questa fisionomia, però, non è il risultato di un progetto e della sua coerente realizzazione, ma il frutto di stratificazioni e trasformazioni nella continuità tra il Cinquecento e l'Ottocento. La fondazione del convento risale alla prima metà del Cinquecento, con la contestuale costruzione sia del convento che della chiesa. Per quanto ancora non documentato, durante il Seicento si saranno avuti ampliamenti e trasformazioni significativi, dati gli elementi stilistici classicistici presenti sul lato esterno sinistro della chiesa nelle parti messe in luce dopo la demolizione dell'edificio scolastico fatta tra il 2006 e il 2007, leggibili allo stesso modo in alcune parti del lato destro della chiesa, ascrivibili più al Seicento che al Cinquecento. La facciata, tutta con conci di calcare a vista ha un'impaginazione molto semplice: una parete rettangolare, chiusa ai lati da due paraste corinzie, sovrastate da aggettanti cornici delle quali risulta integra quella dell'angolo destro e tagliata quella dell'angolo sinistro per far posto alla parete del nuovo edificio scolastico. In alto è definita da una cornice semplice e da una balaustra articolata con quattro specchi traforati. Nell'angolo destro si colloca il campanile che presenta un robusto basamento, segnato da una cornice marcapiano e dalla cella campanaria a quattro luci. Chiude un cornicione aggettante e una cuspide a bulbo impreziosita da piastrelle maioliche policrome con una fascia decorata a zig-zag. Il portale è decorato da due semicolonne corinzie su alti plinti e da due borchie floreali negli specchi tra l'arcane e le colonne, da una larga trabeazione chiusa da due dadi e da un timpano spezzato ad arco ribassato che nel suo interno ha un motivo decorativo geometrico in bassorilievo concavo-convesso. Sovrasta il portale una finestra rettangolare chiusa da una cornice che ai quattro spigoli ha quattro orecchiette e che è conclusa, in alto,

da una cornice lineare orizzontale. Nella chiave d'arco del fornice del campanile sul lato del prospetto, affianco al volto in altorilievo di una maschera, si legge incisa la data 1718. Nel lato destro del portale è disegnata una meridiana solare.

## **4. IL PROGETTO**

### **4.1 Presentazione dell'approccio Strategico nel contesto del quadro territoriale di riferimento**

L'area iblea è protagonista negli ultimi anni di un fenomeno di progressiva scoperta da parte del turismo nazionale e soprattutto internazionale. Il dato medio relativo alla presenza turistica in riferimento agli arrivi nella città di Ragusa negli ultimi tre anni si attesta ad una media di 150.809 di visitatori l'anno.

Nel 2018 nella provincia di Ragusa si sono registrate 1.137.176 presenze (notti trascorse dai turisti nelle strutture alberghiere ed extralberghiere) e 1.031.801 nel 2019, secondo i dati ufficiali regionali. Si tratta di un picco considerevole, se si considera che nel 2014 le presenze si attestavano sulle 829.000. Il movimento turistico della provincia di Ragusa nel 2019 ha registrato un'impennata quantificabile in una crescita complessiva degli arrivi del 10,9%, con una maggiore incisione del dato relativo ai turisti italiani (14,5 %) rispetto al dato degli stranieri (4,3 %). Il territorio provinciale, altresì, nel corso del 2019, ha registrato tassi di variazione positivi sia per la ricettività alberghiera che per il settore complementare, sebbene il primo abbia mostrato un ritmo di crescita più lento. Infatti, a fronte di una crescita del 6% nel numero di strutture alberghiere (6 nuove strutture nel 2019), rispetto al 2016 il settore complementare, con 178 nuove strutture, ha registrato un incremento del 32,7 % negli esercizi e dell' 8,4% nel numero di posti letto. Tale trend è stato caratterizzato, in linea con l'andamento regionale, oltre che da una crescita dei B&B (che coprono il 58% dell'extra-alberghiero), da una forte espansione degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (332 strutture pari al + 70,3 sul 2016 e 3.427 posti letti pari al 49,6 % rispetto al 2016).

Fino al recente passato, a causa del posizionamento geografico periferico e delle carenze infrastrutturali, questa parte dell'isola era ancora poco conosciuta rispetto ad altre mete classiche della Sicilia. Oggi questo handicap è in parte superato, grazie all'«effetto Montalbano», da un lato, e all'inserimento dell'area tra i siti patrimonio dell'umanità dell'Unesco. L'apertura dell'aeroporto di Comiso ha ridotto le criticità dell'accessibilità. Ad aiutare la crescita turistica concorre anche l'instabilità politica di alcune aree del mondo e il rischio terrorismo, che stanno determinando una complessiva ri-articolazione dei flussi turistici che premia l'Italia.

Ma c'è anche altro. Stiamo assistendo a una progressiva evoluzione della domanda: oggi il turista cerca un mix di esperienze, combinando il mare con la scoperta del territorio e delle sue eccellenze. La forza del territorio ibleo risiede proprio nella varietà dell'offerta: un mare incontaminato (ben 3 delle 7 bandiere blu della Sicilia), uno straordinario patrimonio storico-artistico, una enogastronomia d'eccellenza (Ragusa è il capoluogo con più ristoranti stellati in rapporto alla dimensione della popolazione). E' proprio all'interno del contesto e della dinamica territoriale in atto che la presente proposta di intervento intende produrre valore aggiunto sviluppando una specifica azione di miglioramento della fruizione e della diffusione della conoscenza di questo patrimonio unico e incomparabile che offre Ragusa e l'area del Sud-Est nei confronti dei turisti e dei residenti. Quindi un intervento che si integra perfettamente con le strategie territoriali in atto e che vuole, in linea con le direttrici di sviluppo poste in essere, concretizzare il proprio contributo in una dimensione integrata e concorrente alla costruzione di un sistema omogeneo di offerta turistica territoriale.

### **4.2 Descrizione dell'Intervento proposto**

L'idea progettuale è finalizzata a creare un sistema di "luoghi culturali" della Città di Ragusa gestiti in maniera interconnessa, in modo da creare una rete di informazioni, sollecitazioni, rimandi ed input ai visitatori, che potranno così comprendere il passato della città, il suo presente, ed immaginarne anche il futuro, attraverso una narrazione museale avvincente che si serve di tecnologie avanzate, di installazioni immersive e suggestioni sensoriali alla base di una concezione museale di nuova generazione.

Il progetto prevede la realizzazione di servizi finalizzati prettamente al miglioramento della fruizione del patrimonio culturale con la conseguente capitalizzazione dei flussi dei visitatori sul territorio comunale, da incentivare per tutto l'arco dell'anno attraverso canali promozionali diversificati (sito web, infopoint, pagina Facebook e Instagram, agenzie e riviste specializzate). Il dato medio relativo alla presenza turistica in riferimento agli arrivi nella città di Ragusa negli ultimi tre anni si attesta ad una media di 150.809 presenze all'anno, di cui una minima parte, allo stato di fatto, sono intercettate dall'offerta dei siti culturali della città. Uno degli obiettivi prioritari del progetto Cult.Hu.Ra è quello di intercettare una percentuale di visitatori più elevata, intorno al 6% nei prossimi anni, con la previsione di attestare un indice crescente dei visitatori fino a 200.000 presenze entro il 2023, anche grazie al sistema di rete con altri contenitori, come il Castello di Donnafugata, che vanta oltre 95.000 presenze all'anno di visitatori.

La qualità progettuale è incentrata sul concetto di “luogo museale”, uno spazio culturale che non solo è destinato alla conservazione ed all’esposizione di beni di importante valore e interesse per la collettività, ma è, allo stesso tempo, centro di produzione e trasmissione condivisa di cultura, anche grazie all’affermarsi di nuove tecnologie multimediali. Quindi il “luogo museale” è sistema, è spazio critico, relazionale e di confronto, laboratorio di nuove visioni in relazione, soprattutto, al rapporto con il pubblico. Nella misura in cui esercita una funzione comunicativa, il museo si qualifica, quindi, come strumento per la conoscenza e la comprensione della realtà.

A seguito di questo salto qualitativo, abbiamo voluto ampliare la funzione museale, che si connota oggi, sempre più frequentemente, come una dimensione polivalente capace di produrre un’offerta articolata e di mettere in atto nuove pratiche attrattive, proponendosi come terreno di sperimentazione: organizzazione di seminari e percorsi tematici, proposte didattiche, installazioni multimediali, concerti, proiezioni filmiche, organizzazione di eventi culturali, spettacoli dal vivo e arte in movimento. Questa nuova configurazione, mentre garantisce un’esperienza polisemantica, culturale, formativa, educativa e di intrattenimento sensoriale, ha anche il grande vantaggio di attirare nuove categorie di pubblico, più numerose e trasversali, in un meccanismo, strategicamente vitale per la sopravvivenza del museo, di “centralizzazione” della figura del visitatore.

#### **4.3 Descrizione del percorso museale** **IL MUSEO DELLA CITTA’ – Palazzo Zacco, Ragusa**

Palazzo Zacco cambia volto diventando il “Museo della Città” di Ragusa. Un contenitore che possa raccontare gli elementi e i momenti più significativi della storia della città. A partire da un evento apocalittico, il terremoto del 1693, che rappresentò per questa città una grande opportunità di rinascita. La città cambiò direzione e così anche la storia. La reazione alla catastrofe (morirono circa 5.000 anime su una popolazione attestata intorno ai 10.000 abitanti) ebbe a Ragusa soluzioni inedite, sfociate da un ventre già gravido di tensioni tra le classi sociali dominanti: i nobili, il clero, i borghesi, il ceto mercantile e artigianale. La politica delle concessioni enfiteutiche praticate dai Conti di Modica fin dalla seconda metà del 400 consentì nel tempo, specie tra il ‘500 e il ‘600, la genesi e l’ascesa di una classe dominante che seppe accumulare capitale, terra e potere. Il sisma funse da detonatore sociale. In tutta la Contea, ma anche in tutto il Val di Noto, accadde solo a Ragusa quello che avrebbe contribuito a renderla una città unica e speciale. Divenne specchio, si duplicò, si allungò su due colli. Parte della classe dominante (i nobili emergenti) decisero di ricostruire la città per estensione sul pianoro adiacente (il Patro), proseguendo la direzione urbanistica in parte già delineata nel corso del ‘600 già fino a S. Maria delle Scale. Intravedevano in questa nuova collocazione concrete possibilità di contatti economici verso le vicine Comiso e Vittoria. La vecchia aristocrazia, invece, rimase a ricostruire Ibla. Negli innumerevoli cantieri in cui la città fu trasformata nel ‘700 ognuno impresso la propria logica di ceto: la nuova Ragusa la si volle “moderna”, costruita su uno schema urbanistico a griglia, mutuato probabilmente da concezioni e modelli urbanistici che circolavano all’epoca sotto il dominio spagnolo, il cui “centro” era rappresentato dalla nuova chiesa di S. Giovanni. I nobili rimasti a Ibla ricostruirono la propria “ostentazione” attorno al nuovo sito scelto per l’edificazione della chiesa di S. Giorgio, la cui ideazione fu affidata alla sapiente mano di Rosario Gagliardi, creando così una delle piazze più scenografiche della Sicilia barocca. C’è da sottolineare che l’esperienza della ricostruzione, a Ragusa, così come in tutta la Contea, mostra una straordinaria capacità di reazione e di risposta al sisma, che fa pensare ad una comunità ricca, sia in termini di risorse economiche (dell’aristocrazia, del clero, dei nuovi nobili) sia in termini di risorse umane, di maestranze di altissimo livello e di una particolare vivacità culturale, elementi non sempre rintracciabili in altre parti dell’isola. Ragusa, la doppia. Fu una altalena di unioni e divisioni, di scontri e conflitti. Nel 695 le due città si separarono, nel 1703 si riunificarono, nel 1865 si ridivisero mentre l’Italia tutta si univa, nel 1926 si congiunsero per divenire la nona provincia di Sicilia, battendo la concorrente Modica. L’affrancamento di fatto dal sistema feudale della Contea a partire dal 1812 e le leggi di riforma amministrativa del 1819 accelerarono a Ragusa quel processo, senza ritorno, che vide nel corso di quel secolo la crescente espansione della parte superiore della città e la lenta decadenza demografica della parte storica. Le numerose opere realizzate durante il regime fascista sancirono definitivamente la predominanza e l’imponenza di “città” nel contesto del territorio dell’ex Contea. Quindi, nel nostro percorso museale, dalla cultura della terra, legata indissolubilmente allo svolgersi ciclico dei mesi e delle stagioni, si passerà al tragico momento del terremoto del 1693, fino alla cruciale stagione architettonica del ventennio fascista che vide progetti realizzati da Ernesto Bruno La Padula, Angiolo Mazzoni, Ugo Tarchi, nonché le opere di Duilio Cambellotti, che cambiarono il volto della città nel segno della tecnologia e della modernità.

Il nuovo allestimento prevede un percorso che, attraverso l’utilizzo di diverse forme espositive, racconta “Ragusa”, caratterizzato da una forte connotazione immersiva, interattiva e multimediale, come si addice ai musei contemporanei, che vogliono aprire il proprio target di riferimento, allargando le proprie utenze in un’ottica di divulgazione scientifica, creando diverse occasioni di approfondimento volontario e personalizzato.

Al Museo del Tempo Contadino, allestito in anni recenti secondo criteri museologici contemporanei, si vogliono affiancare altre due sezioni legate a due momenti importanti della storia della città di Ragusa.

Questo percorso museale sarà una sorta di biglietto da visita della città che permetterà di comprendere, attraverso un piacevole racconto, come e per quali vie si sia arrivati all'attuale conformazione urbanistica e architettonica di Ragusa.

Il piano primo dell'immobile sarà interamente dedicato alle due sezioni sopra citate: "Terremoto 1693" e "Ragusa capoluogo".

### **Il Primo Piano**

Un imponente plastico ricostruttivo dell'intera città di Ragusa, posto all'ingresso del percorso, introdurrà alla storia della città mediante proiezione, con le tecniche del video-mapping, di un video che illustri le fasi di ampliamento, illuminandone gradualmente edifici e strade. Saranno necessari la ricostruzione storico-artistica del video-mapping, la realizzazione del plastico mediante la riproduzione del modello in resina, con una base di circa 140 cm x 70 cm, che rappresenti la città come si presentava intorno alla metà dell'Ottocento, basandosi sulla tavola di Santo Puglisi (1837), ma includendo il ponte Vecchio e il quartiere "Traspontino", come anche la zona dell'espansione settentrionale corrispondente al Corso Italia.

La sala dedicata al terremoto avrà un forte impatto immersivo grazie alla proiezione sulle pareti di immagini di città distrutte e la riproduzione del suono registrato della "Boita" (la campana del vecchio Duomo di San Giorgio che ancora oggi suona, tetra, ogni 11 gennaio in memoria di questo evento catastrofico).

La storia della ricostruzione verrà raccontata in prima persona da uno dei protagonisti dell'epoca, l'architetto siracusano Rosario Gagliardi, nato a fine Seicento, impersonato da un attore, che motiverà le scelte architettoniche come esiti di un'attenta osservazione tecnica ed empirica.

Il racconto dell'architetto Rosario Gagliardi proseguirà concentrandosi sulla chiesa di San Giorgio, capolavoro della ricostruzione tardo barocca del Val di Noto, a cui non poteva non affiancarsi un approfondimento sul culto di San Giorgio e sul suo radicamento nel nostro territorio, caratterizzato da un elevato numero di "Santi Guerrieri".

Protagonista del processo di ricostruzione fu la pietra calcarea locale e la sua estrazione: un'attenzione particolare sarà destinata, dunque, alle latomie limitrofe (Cava Gonfalone e Vallata Santa Domenica). A tal proposito si realizzerà un percorso immersivo che proporrà una visita virtuale e ludica in cui il visitatore si sentirà catapultato all'interno di un labirintico sentiero che lo guiderà all'interno di questo mondo da scoprire. Il sottofondo dei "rumori della cava" aiuterà non poco il gioco di finzione che si vuole proporre.

E come in un brusco passaggio dall'ombra alla luce, si passa alle soglie del nuovo secolo.

Una pregevole collezione comunale di tavole e progetti del 1920-30, ultimo significativo esempio di elaborazione urbanistica e architettonica, rappresenterà la Ragusa del ventennio fascista. In atmosfere da Bella Epoca, fra abiti e oggetti d'epoca, si racconterà degli illustri architetti che disegnarono la loro Ragusa. Per approfondire in dettaglio le singole proposte progettuali, un tavolo multimediale interattivo permetterà di confrontare, sovrapporre e indagare più nel dettaglio.

Immane il richiamo alle Sale dipinte dall'eclettico artista dell'epoca Duilio Cambellotti (1876-1960) del vicino Palazzo della Prefettura e il richiamo al Palazzo privato degli Antoci, poco distante.

Chi vorrà potrà sostare presso un'area ristoro in una terrazza assolata e intima, in tavolini e panchine anni '20, immergendosi in letture scelte di riviste dell'epoca, rivivendo emozioni e sensazioni del tempo.

Un'ultima stanza sarà dedicata a saletta-video in cui il visitatore potrà decidere di approfondire le tematiche di sua preferenza (filmato su Rosario Gagliardi realizzato da Maria Mercedes Bares, filmati dell'Istituto Luce sulla Ragusa del tempo, documentari etnografici collegati al Museo del Tempo contadino).

### **Il Piano Ammezzato**

Dopo aver visitato il piano nobile del palazzo, adibito a Museo della città, il visitatore sarà invitato ad una sosta di approfondimento nel Piano Ammezzato.

L'approfondimento potrà essere di tipo scientifico, ludico o ricreativo-culturale.

L'approfondimento scientifico prende le forme di una biblioteca specialistica sulla storia dell'architettura, in particolare quella siciliana e del Val di Noto, utile strumento di studio, divulgazione e ricerca per il territorio. L'incremento e l'aggiornamento del patrimonio avverrà attraverso abbonamenti alle principali riviste specialistiche del settore (Lexicon – Storie e Architettura in Sicilia, ArchHistoR Architettura - Storia – Restauro ed ulteriori pubblicazioni storiche locali). L'Ecomuseo CARAT, risorsa di cui il territorio di Ragusa dispone, si occuperà delle operazioni di catalogazione, digitalizzazione e immissione sull'OPAC regionale dei volumi e delle riviste. Una sala di consultazione e una postazione di ricerca sarà resa disponibile a chi volesse approfondire l'argomento.

Un'attività ludico-didattica, adatta a tutte le età, vedrà la riproduzione di modellini 3D a incastro degli elementi simbolici più rappresentativi delle nostre chiese e palazzi barocchi. Il "gioco delle costruzioni" avrà la funzione di rendere immediata e piacevole la conoscenza attraverso, appunto, l'imitazione di modelli esistenti o la costruzione di inediti progetti. Una Polaroid, messa a disposizione dei visitatori, consentirà di fissare con una

foto la creazione architettonica, fungendo da souvenir-ricordo, elemento fra i più efficaci nel “passaparola”, anche a distanza di mesi dalla visita.

Materiale cartaceo realizzato ad hoc in forma di brochure, cartoline e locandine informerà il visitatore che volesse proseguire e approfondire la visita di tutte le informazioni utili e necessarie per farlo. Il rilancio sul territorio non deve restare un flebile consiglio, ma tramutarsi in opportunità reale da cogliere sul momento. Il personale del Museo verrà formato e istruito per agevolare le richieste dei visitatori in tal senso, in stretta connessione con il vicino info-point comunale.

### **Piano Terra**

Un laboratorio didattico, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, è necessario per la vita di un museo. A questo scopo sarà dedicata la stanza situata a pianoterra, accanto al Museo del Tempo Contadino. Un calendario di attività definirà i laboratori annuali con le scuole.

L'ambiente situato accanto alla biglietteria sarà invece destinato a Bookshop. All'interno del bookshop dovranno trovare posto gadget e souvenir che riescano a diffondere un'immagine di Ragusa coerente al messaggio che il museo vuole fornire. Oltre ai già citati modellini 3D componibili delle chiese barocche (una via di mezzo fra un souvenir e un puzzle 3D), si potranno trovare libri che propongano visite della città di Ragusa appositamente per bambini, con “Caccia al tesoro: alla ricerca dei mascheroni barocchi!”, libri sul Barocco del Val di Noto, cartoline dei mascheroni e delle tavole della “Nuova Ragusa”, etc.

Eppure, un museo, senza programmazione di attività culturali, è un museo morto. È per questo che si vuole affidare la gestione dei servizi aggiuntivi del Museo (visite guidate con architetti/storici dell'arte, organizzazione di eventi culturali, lancio di contest e concorsi, gestione bookshop) ad un soggetto esterno che possa avvalersi anche di attivazione di percorsi di tirocinio curriculare e di alternanza scuola-lavoro e sfruttare convenzioni con Università e licei per favorire il coinvolgimento dei giovani nel settore culturale.

## **4.4 Museo della Città: l'articolazione delle Sale**

### **PIANOTERRA:**

SEZIONE 1 - Il Museo del Tempo Contadino (non subirà variazioni rispetto alla disposizione attuale)

Servizi trasversali:

Laboratorio didattico (accanto al Museo del Tempo Contadino)

Un Museo non vive soltanto delle visite ma anche, e soprattutto, delle attività proposte al suo interno e in città. Un laboratorio didattico rivolto principalmente alle scuole di ogni ordine e grado è necessario. Un calendario di attività definirà i laboratori.

### **Bookshop**

Un bookshop dovrebbe proporre una serie di gadget che siano rappresentativi del territorio e della idea che il Museo vuole dare del proprio territorio. Ecco alcuni gadget che si potrebbe proporre:

- Modellini di ricostruzione 3D delle chiese barocche (una via di mezzo fra un souvenir e un puzzle 3D semplice)
- Libri per bambini con caccia al tesoro per la città: disegna i mascheroni barocchi!
- Libri sul Barocco del Val di Noto
- Cartoline dei mascheroni e delle tavole del ventennio

### **PIANO PRIMO: SEZIONE 2 - La ricostruzione post terremoto del 1693 e focus su Rosario Gagliardi**

#### **SALA 1: Introduzione alla storia della città di Ragusa**

Video mapping di pochi minuti su plastico ricostruttivo dell'antica città e sua espansione in seguito al terremoto.

SALA 2: Il Terremoto. Ambiente emozionale immersivo: luci basse, proiezione sulla parete con città distrutta, suono della boita registrato; postazione audio per ascoltare brani di musica popolare su “Lu terremotu ranni” con testo consultabile; vite e storie dai documenti; cappelle 500esche superstiti al terremoto; ricostruzioni 3D delle vecchie chiese di S. Giorgio e S. Giovanni, visualizzabili tramite visori 3D.

SALA 3: La ricostruzione tardo barocca. Il tardo barocco spiegato da Rosario Gagliardi, tramite la sua esperienza nel Val di Noto fino a Ragusa; linea del tempo sul muro con le opere del Gagliardi che scandiscono le novità del tardo-barocco; plastico del S. Domenico d Noto con progetto.

SALA 4: Il Duomo di S. Giorgio. Il Gagliardi continua il suo racconto soffermandosi sul suo capolavoro di età matura, la chiesa di San Giorgio a Ragusa Ibla e sull'iter progettuale della facciata;

SALA 5 – La cavatura della pietra calcarea. Una visita virtuale che simula l'immersione in un labirinto di gallerie scavate nella roccia. Tramite proiezione su pavimento e supporto acustico in sottofondo, un percorso guiderà

alla scoperta di questo mondo sommerso che rappresenta la “Ragusa in negativo”. È chiaro il rimando alle vicine Latomie di Cava Gonfalone e della Cava S. Domenica. La stanza resta libera da allestimenti fissi in modo da poter essere utilizzata per eventi e altri usi.

Servizi trasversali:  
Magazzini e depositi

#### PIANO PRIMO: SEZIONE 3 - L'architettura e l'urbanistica del ventennio fascista

SALA 6 – Gruppi di tavole e progetti della collezione comunale del 1920-30. Passando per le foto storiche del XIX secolo ci si avvicina al secondo e ultimo momento di gloria dal punto di vista urbanistico e architettonico: il ventennio fascista, l'epoca della Bella Epoque, il liberty. Articoli e riviste, foto, abiti del tempo (con rimando al Museo del Costume sito presso il Castello di Donnafugata). Fulcro della stanza sarà un tavolo multimediale interattivo che permetterà di confrontare, sovrapporre e indagare più nel dettaglio le singole tavole progettuali.

SALA 7: Piccola sala dedicata alla figura dell'artista Duilio Cambellotti con l'imperdibile rilancio al Palazzo della Prefettura e al Palazzo degli Antoci:

SALA 8: Sala video (multichoice)

A questo punto il visitatore potrà decidere di approfondire le tematiche di sua preferenza tramite mini-documentario in stanza dedicata: la piccola saletta cieca limitrofa potrà essere utilizzata come sala video in cui proiettare il filmato su Rosario Gagliardi realizzato da Maria Mercedes Bares o qualche filmato dell'Istituto Luce sulla Ragusa di quegli anni o documentari etnografici collegati al Museo del Tempo contadino.

TERRAZZA: Luogo di sosta e relax.

Sarà attrezzata con tavolini e sedie anni '20, con selezione di letture anni '20 (riviste e libri) nella vicina libreria.

#### PIANO AMMEZZATO

In accordo con gli sviluppi museografici degli ultimi decenni, sembra opportuno dedicare una piccola area del Museo ad attività interattive che, a conclusione del percorso, possano in maniera piacevole e ludica fissare alcuni concetti appresi e imprimere un ricordo piacevole nel visitatore. La prima sala del piano ammezzato si presta perfettamente ad ospitare tali attività e fungere da laboratorio.

SALA 9: Aula ludico-didattica.

Attività didattica affiancata: ricostruisci il duomo di San Giorgio di Ragusa Ibla e altri modelli utilizzando i modellini 3D a incastro, al fine di rendere immediata e piacevole la conoscenza attraverso, appunto, l'imitazione di modelli esistenti o la costruzione di inediti progetti.

Una Polaroid, messa a disposizione dei visitatori, consentirà di fissare con una foto la creazione architettonica, fungendo da souvenir-ricordo, elemento fra i più efficaci nel “passaparola”, anche a distanza di mesi dalla visita.

Attività laboratoriale (su prenotazione): Io, architetto del '700. Attività pratiche con copie degli antichi strumenti utilizzabili (filo a piombo, compasso, etc.).

SALA 10: Biblioteca specialistica sull'architettura del Sud-Est Siciliano

Utile strumento di studio, divulgazione e ricerca per il territorio, una biblioteca specialistica che sarà incrementata attraverso abbonamenti alle principali riviste specialistiche del settore (Lexicon – Storie e Architettura in Sicilia, ArchHistoR Architettura - Storia – Restauro ed ulteriori pubblicazioni storiche locali), catalogata e digitalizzata sull'OPAC. Una sala di consultazione e una postazione di ricerca sarà resa disponibile a chi volesse approfondire l'argomento.

Servizi trasversali

Espositori di materiale informativo cartaceo e digitale

Materiale cartaceo realizzato ad hoc in forma di brochure, cartoline, locandine e schermo lcd informerà il visitatore che volesse proseguire e approfondire la visita di tutte le informazioni utili e necessarie per farlo. Il rilancio sul territorio non deve restare un flebile consiglio, ma tramutarsi in opportunità reale da cogliere sul momento. Il personale del Museo verrà formato e istruito per agevolare le richieste dei visitatori in tal senso, in stretta connessione con il vicino info-point comunale.

Calendario di attività per la fruizione del museo

Oltre all'allestimento delle sale il progetto proposto ha l'obiettivo di stimolare la fruizione del museo.

Un museo senza programmazione di attività al proprio interno è un museo morto.

La ditta/associazione a cui verrà affidata la gestione del sistema museale e dei servizi accessori dovrà prevedere un calendario di attività annuali e sviluppare l'attività culturale del Museo anche attivando percorsi di tirocinio

curriculare e di alternanza scuola-lavoro, stipulando convenzioni con Università e istituti scolastici per favorire il coinvolgimento dei giovani nel settore culturale.

#### 4.5 Gli interventi per Palazzo Cosentini e Chiesa di S. Vincenzo Ferreri

Palazzo Cosentini, il cui attuale utilizzo è sottostimato rispetto alle potenzialità dell'immobile e non è soggetto a pagamento di tariffe per affitto a soggetti terzi, offre ampi spazi espositivi ed una vocazione naturale ad altri usi, come convegni, catering, etc.. Sarà dotato di pre-allestimenti espositivi da installare al primo piano dell'immobile, mentre il secondo piano (piano nobile) sarà attrezzato per lo svolgimento di convegni/meeting,

L'auditorium della Chiesa di San Vincenzo Ferreri, situato in posizione strategica del centro storico di Ragusa Ibla, è l'immobile maggiormente richiesto per gli usi consentiti dal regolamento (convegni, spettacoli musicali e teatrali, seminari, corsi di formazione, presentazione libri).

Per migliorare la funzionalità della struttura sono previsti interventi di manutenzione relativi al miglioramento dell'accessibilità (realizzazione passerella e ringhiera per abbattimento barriere architettoniche) e della dotazione idrica (aumento della capienza idrica con l'installazione di nuovi serbatoi) e la dotazione di strumentazione acustica.

Tutti gli investimenti previsti, e di cui al dettaglio fornito nel successivo paragrafo, concorrono pertanto alla messa a regime dei servizi precedentemente descritti.

#### 4.6 Il Programma Esecutivo di Investimento

Al fine di fornire un quadro esaustivo degli interventi/servizi/forniture previsti dal progetto, si riporta di seguito una tabella riassuntiva che riepiloga, in coerenza con l'allegato 7, per ciascun immobile la tipologia dell'intervento da realizzare

Sito	Tipologia Intervento	Codice/i	Descrizione sintetica
PALAZZO ZACCO	Fornitura di Beni Materiali (Arredi, strumentazione,)	AN 1	n. 4 supporto espositivo medio n. 4 supporto espositivo piccolo n. 2 supporto espositivo grande
		AN 2	n. 21 pannello espositivo autoportante
		AN 3	n. 1 libreria anni '20 in abete
		AN 4	n. 3 Set tavolino e due sedie bistrot pieghevoli
		AN 5	n. 6 pouf/sgabelli sfoderabili
		AN 7	n. 6 tende nere coprenti e isolanti
		AN 8	n. 70 sedia per conferenza imbottita
		AN 9	n.1 Tavolo Fer con struttura in acciaio a finitura invecchiata
		AN 10	n. 2 manichino sartoriale donna
		AN 11	n. 4 Divanetto portatutto
		AN 12	n. 1 tappeto morbido per bambini colorato
		AN 13	n. 2 scrivania per ufficio
		AN 14	n. 2 armadio metallico per archiviazione
		AN 15	n. 6 scaffale

		AN 16	n. 2 Desk in profilato di alluminio
		AN 21	n. 4 Espositore formato A1 bifacciali su cavalletto da tenere anche negli altri siti
		AN 22	n. 6 proiettori
		AN 23	n. 1 schermo per proiezioni
		AN 24	n. 1 lettore mp3
		AN 25	n. 1 cuffia per ascolto
		AN 26	n. 5 visore 3D
		AN 27	n. 3 schermo LCD
		AN 28	n. 2 casse per amplificazione
		AN 29	n. 20 tablet per spiegazioni multilingua
		AN 30	n. 10 supporto tablet
		AN 31	n. 2 personal computer
		AN 32	n. 1 monitor touch 55"
		AN 33	n. 2 microfono per conferenza
		AN 34	n. 1 luci per salone
		AN 35	n. 1 casse audio per salone
		AN 36	n. 1casse spia per salone
		AN 37	n. 1 Polaroid per foto souvenir
		AN 38	n. 1 set luci per fotografie
PALAZZO COSENTINI	Fornitura di Beni Materiali (Attrezzature)	AN 2	n. 50 pannello autoportante bifacciale
		AN 8	n. 70 sedia per conferenza con seduta imbottita
		AN 17	n. 1 Tavolo riunioni
		AN 18	n. 4 tavolo bianco
		AN 19	n. 50 sedia impilabile
		AN 20	n. 20 colonnina linea MUSEUM
		AN 39	n. 50 faretto led multiangolo orientabile
		AN 33	n. 2 radiomicrofono per conferenza



		AN 34	n. 1 luci per salone
		AN 35	n. 1 casse audio per salone
		AN 36	n. 1 casse spia per salone
		AN 40	n. 1 kit microfoni per relatori
		AN 23	n. 2 schermo per proiezione
		AN 22	n. 2 proiettore
CHIESA S.VINCENZO FERRERI	Fornitura di Beni Materiali (Attrezzature)	AN 33	n. 2 microfono per conferenza
		AN 34	n. 1 luci per salone
		AN 35	n. 2 casse audio per salone
		AN 36	n. 1 casse spia per salone
		AN 40	n. 1 kit microfoni per relatori
<b>Sito</b>	<b>Tipologia Intervento</b>	<b>Codice/i</b>	<b>Descrizione sintetica</b>
CHIESA SAN VINCENZO FERRERI	Lavori	Voci da prezziario (cfr. Computo)	-Fornitura e posa in opera di una scivola per portatori di handicap in legno; -Fornitura e posa in opera di ringhiera il legno a protezione della scivola; -Fornitura e posa in opera di serbatoi in pvc della capienza di 5000 litri; -Ponteggio, transenne, segnaletica sul luogo di lavoro; Verniciatura dei portoni
PALAZZO ZACCO PALAZZO COSENTINI CHIESA SAN VINCENZO FERRERI	Fornitura di Beni Immateriali	AN 41	n. 1 incisione file audio (palazzo Zacco)
			n. 1 video multilingua per tablet (Palazzo Zacco)
			n. 40 testi di supporto alla visita da tradurre in lingua (palazzo Zacco)
			n. 3 video di supporto alla visita (palazzo Zacco)
			n. 1 cablaggio (palazzo Zacco)
			n. 1 installazione, setup e mapping (palazzo Zacco)
			n. 1 produzione, progetto tecnico preliminare, sviluppo software (palazzo Zacco)
			n. 1 creazione e declinazione contenuti (palazzo Zacco)

			n. 1 diritti SIAE (palazzo Zacco)
			n. 1 grafica pannelli e gadget (palazzo Zacco)
			n. 1 cablaggio (palazzo Cosentini)
			n. 1 brand identity progetto Cult.Hu.Ra
			n. 1 Sito web progetto Cult.Hu.Ra
			n. 1 catalogo progetto Cult.Hu.Ra
			n. 1 budget di sponsorizzazioni
PALAZZO ZACCO	Fornitura prodotti editoriali	AN 42	n. 4 adesivi oscuranti
			n. 14 vetrofanie con logo
			n. 6 stampe 3D plastici
			Riviste d'epoca fino ad esaurimento budget
			n. 1 Catalogo (voce trasversale)
			n. 4 banner promozionali con logo del progetto Cult.Hu.Ra (voce trasversale)

Nell'ambito della Fornitura di Servizi è compreso:

- A. Sviluppo dell'applicativo web per la gestione dei dati e delle informazioni territoriali;**
- B. Raccolta e Sviluppo dei contenuti multimediali originali (testi, foto, video, musiche) e implementazione del database;**
- C. Programmazione e sviluppo degli applicativi web di interfaccia utente ( Applicazioni android e iOS);**
- D. Programmazione e sviluppo dei criteri seo e sem per il posizionamento sui motori di ricerca.**

Come ben evidente, l'impostazione metodologica necessaria per la gestione di un siffatto servizio attiene alla messa a punto di un sistema di raccolta di informazioni e dati ed alla possibilità di un loro reperimento attraverso adeguati filtri di ricerca, per una loro tempestiva restituzione attraverso una forma grafica e comunicativa adeguata e moderna. Ovvero uno strumento bivalente, che consenta di qualificare il sistema integrato di offerta del prodotto culturale-turistico rappresentato dal patrimonio storico, architettonico, artistico, naturalistico, da una parte, e la contestuale implementazione di cataloghi multimediali di presentazione (ma anche promozione) del territorio, dall'altra. In questo contesto, giova segnalare che, sul fronte della potenziale utenza, la scelta della destinazione è, fondamentalmente, un processo emozionale, ovvero la prospezione di una esperienza di vita che si vuole compiere durante la vacanza o il viaggio. Le più attuali strategie di comunicazione convergono infatti verso la dimensione del racconto: lo storytelling. Ovvero, la capacità di sapere comunicare e raccontare un territorio attraverso immagini e testi (sintetici) di altissima qualità in grado di emozionare l'utente e di incrociare il suo desiderio di vacanza esperienziale.

Si riportano di seguito, in forma sintetica e sulla base di alcuni indicatori di riferimento, i requisiti che un siffatto sistema deve assolvere:

Indicatori	Requisiti richiesti
<b>Utenza</b>	Il sito web deve essere concepito al servizio dell'utenza turistica globale
<b>Funzione</b>	Il sito web, caratterizzato da comodità-praticità-usabilità in ogni contesto, deve

	rispondere all'esigenza di catturare emozionalmente il turista/visitatore, anche quando deve scegliere dove andare in vacanza e, una volta convinto, di orientarlo e informarlo sul patrimonio storico, architettonico, artistico e naturalistico di Ragusa e del patrimonio Unesco delle città iblee.
<b>Contenuti</b>	Il Sito web deve essere concepito come una pubblicazione digitale multimediale dedicata a tablet, smartphone o altri device, un prodotto sartoriale nel quale i contenuti originali (testi, foto, video, musiche) si articolano con gli strumenti dell'innovazione tecnologica.
<b>Profilazione Utenza</b>	Il Sito web deve essere attrezzato per una sistematica profilazione dell'utenza.
<b>Obsolescenza Informatica</b>	Il Sito web deve vivere su strumenti digitali multiplatforma (iOS\Android) e multi device (tablet\smartphone\TV\smartwatch) e per sua natura deve essere dinamicamente adattabile a tutte le evoluzioni di mercato
<b>Proprietà</b>	Il Sito web, al termine del progetto, deve essere di totale proprietà del committente/Comune di Ragusa (inclusi i diritti su testi, foto, video, musiche).
<b>Integrazione/Ampliabilità e potenziamento</b>	Il Sito web dovrà garantire al committente massima versatilità e tempestività anche nella valorizzazione narrativa di successivi punti di interesse e quindi nell'ipotesi di ampliamento e/o integrazione del sistema rispetto ad altri programmi e/o iniziative territoriali .

Quanto sin qui esplicitato rappresenta pertanto il quadro di riferimento entro cui sviluppare la realizzazione del sito web e delle applicazioni (android e iOS).

Da un punto di vista tecnico il servizio contempla essenzialmente due distinti ambiti tra loro connessi e integrati. Un primo relativo alla dimensione informatica, un secondo afferente alla qualità dei contenuti e della comunicazione.

Il sistema dovrà pertanto soddisfare la gestione della mole di dati e informazioni che dovranno essere processate. L'applicativo dovrà garantire massima versatilità e tempestività nel caricamento dei dati e delle informazioni sia in fase di prima implementazione che nei successivi aggiornamenti e/o modifiche che intervengono in fase di gestione e mantenimento.

La raccolta e sviluppo dei contenuti che dovranno essere immessi nell'applicativo di raccolta e gestione dei dati è assolutamente determinante per l'efficacia comunicativa e l'immagine di qualità che il sistema deve garantire nei confronti di tutta la sua utenza. Sarà importante nella dinamica di interfaccia con gli utenti utilizzare linguaggi di programmazione dinamici, ovvero in grado di invocare e restituire i dati e le informazioni richieste dall'utente in tempo reale. L'immagine dovrà essere coordinata e l'impaginazione dinamica e intuitiva, ricca di immagini e con testi molto sintetici e curati, naturalmente sviluppati almeno in altre due lingue.

Sarà anche fondamentale sviluppare la programmazione in compatibilità con i criteri di seo e sem per un posizionamento significativo sui principali motori di ricerca.

#### 4.7 Quadro economico

In esito alle risultanze del Computo metrico estimativo ne consegue il seguente quadro economico:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
<b>A</b>	<b>Sommano i beni e servizi a base d'asta</b>		<b>€ 215.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
B1	Per opere edili, murarie ed impiantistiche di lieve entità, funzionali agli interventi (punto 3.3. Avviso) 10% x € 315.000 (compreso IVA)	<b>€ 31.500,00</b>	
B2	IVA del 22% di A	<b>€ 47.300,00</b>	

B3	Incentivo per servizi tecnici art. 113 d.l. 50/2016 e s.m.i. 2% x € 315.000	<b>€ 6.300,00</b>	
B4	Spese pubblicità appalto	<b>€ 1.500,00</b>	
B5	Spese di allaccio per connessione a banda larga	<b>€ 1.000,00</b>	
B6	Per imprevisti	<b>€ 12.400,00</b>	
	<b>TOTALE Somme a disposizione</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 315.000,00</b>

#### 4.8 Piano di gestione Economico-Finanziario

La definizione delle modalità gestionali, stante la normativa attuale, sostanzialmente possono essere individuate: gestione diretta;

gestione attraverso una istituzione o società pubblica, cui affidare anche altri servizi;

affidamento tramite gara di evidenza pubblica a soggetto privato qualificato. Le modalità e i costi dell'affidamento a privato possono ovviamente cambiare sensibilmente a seconda dei contenuti e vincoli di affidamento e soprattutto delle garanzie di resa culturale per la città che l'Amministrazione intende chiedere al gestore.

L'ipotesi che segue è presentata come affidamento tramite gara di evidenza pubblica a soggetto privato qualificato. Nella prima fase di avvio dell'intervento, l'amministrazione comunale intende sostenere economicamente il gestore con un contributo annuo fino al raggiungimento dell'autonomia gestionale, a garanzia della durata temporale degli effetti dell'investimento. L'ipotesi delineata fa riferimento alla gestione del Museo della Città, delle strutture interconnesse e delle attività di informazione e promozione, nonché delle attività, tenendo conto dell'offerta culturale attuale nella nostra realtà territoriale e delle potenzialità future che il nuovo sistema potrà innestare.

Su questa base sono stati stimati:

una media di n. 80 visitatori al giorno (individuali, gruppi, scolaresche) per 250 giorni l'anno;

una media di n. 200 giornate per anno destinate all'affitto dell'auditorium della Chiesa di San Vincenzo Ferreri e di palazzo Cosentini per eventi/seminari/convegni/mostre/esposizioni etc..

Le visite stimate non rappresentano necessariamente l'effettiva fruizione, ma occorre avere un termine di riferimento su cui costruire i costi (manutenzione sistemi, riscaldamento, personale, etc.) e i ricavi (incassi, affitti, ecc.).

Questo termine è qui costruito sull'offerta culturale attuale e sulle potenzialità nuove delle strutture. Le entrate e i costi sono stati quindi stimati prevedendo un numero minimo di 20.000 visitatori e di circa 200 giornate per anno destinate all'affitto dell'auditorium della Chiesa di San Vincenzo Ferreri e di palazzo Cosentini, considerato che nell'anno 2019 le giornate occupate da eventi organizzati da soggetti terzi presso l'auditorium della Chiesa di S. Vincenzo Ferreri sono state complessivamente 140, mentre per Palazzo Cosentini sono state 60.

Ipotesi di gestione annuale del Sistema Culturale Multimediale:

##### ENTRATE

<b>Descrizione Voce</b>	<b>Importo (euro)</b>
Incassi per emissione biglietti di ingresso euro 5,00 cadauno: 80 ticket (individuali, gruppi, scolaresche)*250gg*5,00euro)	100.000,00
Incassi per affitto Auditorium San Vincenzo Ferreri e Palazzo Cosentini per eventi (200 giornate di affitto per anno)	20.000,00
Contributi Pubblici e privati	5.000,00
Vendita gadget e pubblicazioni	5.000,00
<b>Totale entrate</b>	<b>130.000,00</b>

##### USCITE

<b>Descrizione Voce</b>	<b>Importo (euro)</b>
Affidamento gestione annuale a soggetti terzi	30.000,00
Personale addetto (4 unità - cat. A/B)	55.000,00
<b>Totale costi personale</b>	<b>85.000,00</b>

Pulizie	8.000,00
Utenze	15.000,00
Acquisto Materiali Igienico Sanitari e Spese Varie	4.000,00
Manutenzioni ordinarie	8.000,00
Spese per promozione	10.000,00
<b>Totale Uscite</b>	<b>130.000,00</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>130.000,00</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>0,00</b>

## ENTRATE

-Incassi per emissione biglietti di ingresso: sono il dato più importante che riguarda le entrate. E' stata stimata una media di incasso per visitatore di 5,00 euro e un flusso giornaliero medio, su base annua, di circa 20.000 visitatori, che riportato ad una base di 250 giorni utili per anno fornisce una media di 80 visitatori al giorno. Questa stima è stata effettuata tenendo conto dei significativi flussi turistici presenti a Ragusa Ibla durante tutto l'anno e sulla base delle visite effettuate presso i tre luoghi della Cultura in occasione delle esposizioni presenti e degli eventi che vi si sono tenuti. Si è anche tenuto in considerazione lo sviluppo di visite guidate da parte di gruppi e principalmente delle scuole di ogni ordine e grado.

-Incassi per gli affitti di Palazzo Cosentini e per l'auditorium della Chiesa di San Vincenzo Ferreri per eventi culturali: si è previsto che durante l'arco dell'anno possano essere utilizzate 200 giornate destinate agli affitti a soggetti terzi, sulla base dei dati dell'ultimo anno (2019) per un importo totale annuo di 20.000 euro, considerate le attuali tariffe applicate per l'affitto dell'auditorium di San Vincenzo Ferreri, come da regolamento, e da applicare anche a Palazzo Cosentini (mediamente 100 euro al giorno).

-Contributi Pubblici e privati: sono stati ipotizzati soprattutto contributi privati e di sponsorizzazione nella prospettiva di fidelizzare partner stabili.

-Proventi da vendita diretta di gadget e pubblicazioni..

## USCITE

Ad intervento concluso, in via sperimentale la gestione del Museo della Città e delle connessioni con le altre due strutture culturali verrà data in affidamento a soggetti terzi operanti nel settore culturale, che abbiano conoscenza del mercato turistico del territorio sotto il profilo della domanda di servizi culturali e che sappiano integrare a questa capacità e competenze organizzative. Fondamentale che sappiano avere contatti con il mercato e con i vari operatori turistici e Tour Operator, supervisionare i supporti multimediali e il materiale promozionale inerente, scegliere le iniziative da programmare discutendone i costi in collaborazione con il dirigente del Servizio Cultura del Comune di Ragusa. Inoltre curare gli eventi promozionali particolari e mettere a reddito la vocazione attrattiva e la polifunzionalità dell'auditorium della Chiesa S. Vincenzo Ferreri e di Palazzo Cosentini. E' stato ipotizzato un costo di gestione per il primo anno di 30.000 euro come sostegno del Comune all'avvio sperimentale del sistema museale in forma combinata e coordinata con altri servizi turistico-culturali presenti nel territorio.

Personale addetto custodi (4 unità - cat. A) già in carico al Comune di Ragusa.

## SPESE GESTIONALI

Pulizie: la stima è stata effettuata sui costi in atto negli appalti comunali per la metratura degli ambienti in base agli usi diversificati.

Utenze: si è stimato un costo medio mensile di 1.250,00 euro. Il costo tiene conto, oltre alle spese necessarie per la climatizzazione delle strutture anche dei maggiori costi derivanti dai collegamenti internet.

Acquisto materiali igienico/sanitari e spese varie: si è ipotizzato un costo medio di circa 300-350 euro mensili.

Manutenzioni ordinarie: si tratta essenzialmente di una dotazione economica funzionale a interventi diretti di piccole entità in quanto l'assistenza tecnica e la garanzia sul valore degli interventi e delle forniture tecnologiche, nei termini stabiliti dalla normativa, è previsto nel capitolato d'appalto.

Spese per Promozione: questa voce riveste, considerata la tipologia del servizio e che il principale canale della comunicazione è il web, una importanza strategica. Si è pertanto stimata una dotazione di budget da destinare essenzialmente alla promozione online e attraverso i social network. Il nuovo Cultural HUB dovrà innanzitutto rappresentare una prestigiosa occasione di promozione e sviluppo culturale per la comunità sia nell'azione diretta dell'Amministrazione comunale che nella valorizzazione attiva del patrimonio architettonico, artistico, naturalistico e della identità territoriale, rappresentando nel contempo una nuova opportunità di ricaduta socio-economica per il settore turistico.

## 5. CRONOPROGRAMMA

	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	4	6	2	2	14

Ragusa, lì 10/07/2020

Il Progettista e RUP  
Dott.ssa Faustina Morgante